

Il Comune di Viterbo ha chiesto all' Istituto la concessione di un mutuo di L. 176.000.000, da destinarsi, per L. 95.000.000 all' esecuzione di opere pubbliche, e per L. 81.000.000 a diminuzione di passività e ad altri scopi vari.

La garanzia del mutuo sarebbe costituita, come per legge, dal vincolo sui proventi della sovrainposta fondiaria e, per quanto occorra, sui proventi delle imposte di consumo.

All' operazione suddetta dovrebbero essere applicate le condizioni attualmente praticate per mutui a Comuni, deliberate dal Consiglio di amministrazione nelle riunioni del 31 gennaio e del 18 Aprile 1952.

Il Direttore generale, vista la suesposta relazione del Servizio Patrimoniale, propone al Consiglio di amministrazione:

1°) - di autorizzare la concessione del mutuo di L. 176.000.000 richiesto dal Comune di Viterbo, alle seguenti condizioni:

- a) - tasso di interesse del 7,50%
- b) - rimborso del mutuo in anni 20, mediante pagamento di rate bimestrali di importo pari ad un sesto dell' annualità partecipata